

ROSALBA MARTINO

*Rifiuti agricoli  
la corretta gestione*

*Rifiuti agricoli*  
*la corretta gestione*  
@ 2009 Imerio Editore  
[www.imerioeditore.it](http://www.imerioeditore.it)

tutti i diritti sono riservati

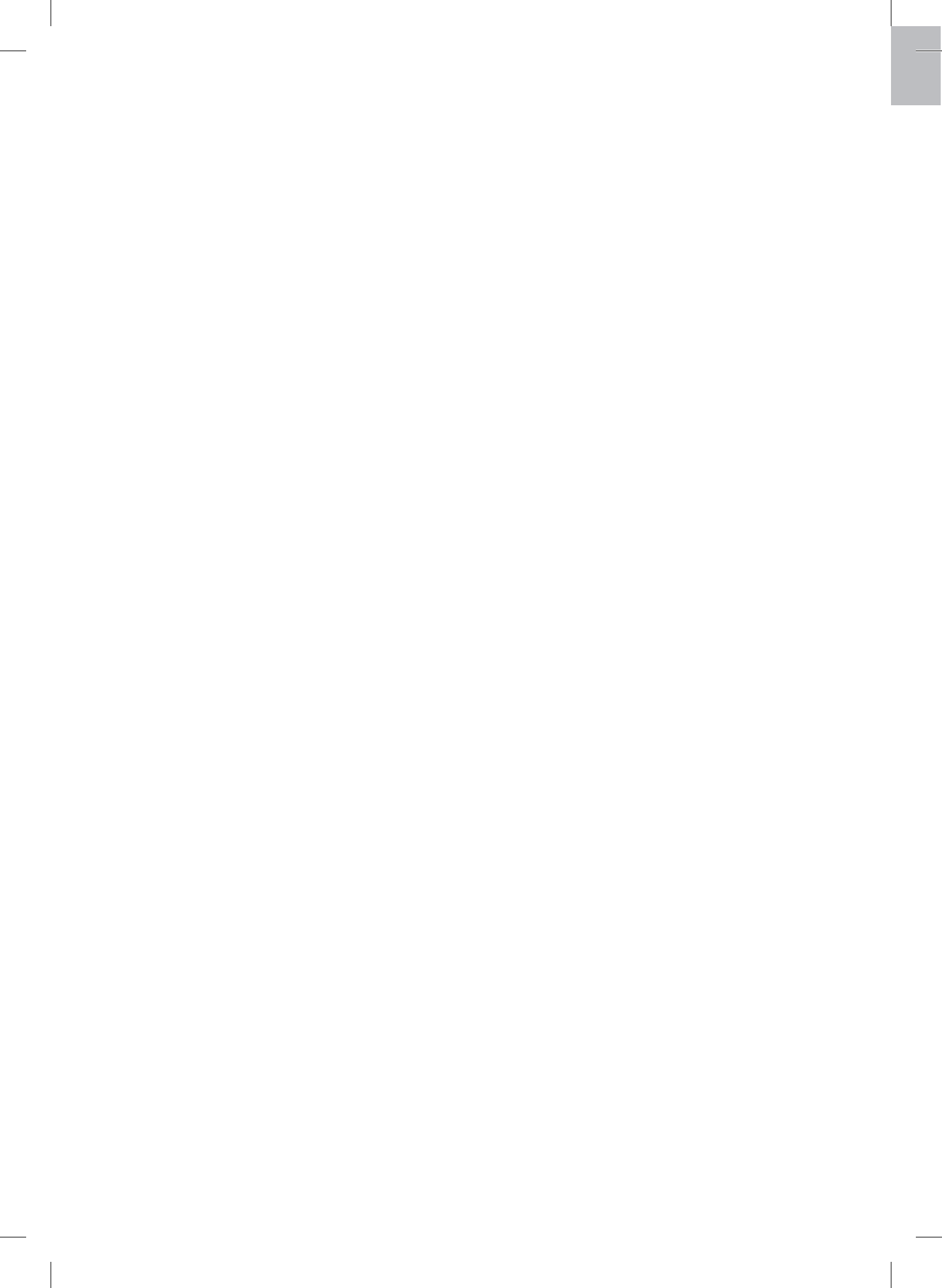
Finito di stampare nel mese di  
Settembre 2009 da  
Tip.Le.Co - Piacenza  
Printed in Italy

*“Nairobi è una città molto ricca, è il nord del Kenya, ci si trovano ville che in Europa non si immaginano nemmeno. ed i poveri della discarica, vivendo sui rifiuti di queste ville, sono diventati a loro volta i rifiuti di Korogocho ...*

*... a Korogocho, infatti, ognuno è per sé, non esiste comunità. forse si può dire che l'estrema povertà, così come l'estrema ricchezza, porta all'estremo individualismo.”*

ALEX ZANOTELLI

DA “ I POVERI NON CI LASCERANNO DORMIRE “ (ANNO 1996)



## Premessa

Con l'introduzione del DLGS 22/1997 e smi, più noto come decreto Ronchi (dal nome del Ministro che l'ha emanata), in recepimento di due direttive comunitarie in materia di rifiuti, si è assistito in Italia ad una evoluzione nel sistema legislativo, basato in passato da una frammentazione normativa e gestione delle emergenze.

Tale evoluzione ha portato nell'ultimo decennio, non soltanto allo sviluppo degli aspetti tecnologici, organizzativi e gestionali nel settore dei rifiuti, ma anche a cambiamenti culturali con il coinvolgimento dei cittadini ed interessamento dell'opinione pubblica - si pensi alla situazione Campania, alle continue notizie sui giornali e telegiornali su attività illecite o sistemi virtuosi, le campagne informative sulle raccolte differenziate, ecc..

Per cui lo smaltimento dei rifiuti non può essere considerato soltanto un problema di sicurezza per la salute pubblica ma deve essere visto nella sua totale portata, ossia dalla gestione (dalla raccolta alla fase finale di recupero o smaltimento) agli aspetti ambientali (rifiuti come risorsa ovvero rifiuto - non rifiuto, prevenzione della pericolosità e della formazione dei rifiuti attraverso le raccolte differenziate, ecc.).

Anche il settore agricolo è stato coinvolto in questa evoluzione culturale, pur lamentando un regime giuridico ritenuto troppo oneroso per la gestione dei propri rifiuti - prima del decreto Ronchi il settore agricolo ha goduto di un regime privilegiato, in quanto gli scarti "derivanti dall'esercizio dell'impresa agricola sul fondo e relative pertinenze" venivano esclusi dal regime allora vigente nel settore dei rifiuti.

L'attuale normativa ambientale è ora da inquadrare in un nuovo sistema nel frattempo intervenuto.

Negli ultimi anni (2004-2008) è stato infatti varato un complesso normativo ambientale, al quale, pur tra contrasti, si dà il nome di codice ambientale o testo unico per l'ambiente.

La legge delega 15 dicembre 2004, n. 308 conduce, infatti, all'emanazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 (successivamente modificato da altri due decreti), che abroga la previgente normativa quadro in materia di rifiuti.

Le agevolazioni cui il settore agricolo ha goduto nel passato e continua, in qualche altro modo a godere, sono però da inquadrare in questo nuovo contesto normativo, che risulta difficilmente comprensibile ai non addetti. Il settore lamenta infatti di un sistema basato su adempimenti troppo onerosi e semplificazioni poco efficaci.

La complessità del settore agricolo, nota a coloro che operano in tale contesto, meno conosciuta invece per gli esperti di ambiente, comporta sicuramente una difficoltà nel gestire o recepire in modo organico le semplificazioni amministrative richieste da

certi settori dell'agricoltura.

In alcuni casi la gestione dei rifiuti agricoli è stata, infatti, gestita da accordi-contratti di programma, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La finalità di questo libro è quindi quella di trattare con un approccio interdisciplinare le problematiche riguardanti la gestione dei rifiuti agricoli, al fine di chiarire aspetti ambientali nel settore agricolo con particolare riferimento agli adempimenti amministrativi previsti dalla nuova norma di settore.

Per questo è stato dedicato un intero capitolo al settore agricolo, facendo riferimento al V censimento ISTAT sulle Aziende agricole in Italia, per meglio inquadrare il tipo di impresa: nozione, organizzazione, consistenza, forma di conduzione, ecc.

Sulla base delle finalità del libro si riportano nello stesso capitolo le norme di settore legate all'immissione al consumo di prodotti utilizzati in agricoltura (fitosanitari e concimi), che possono riguardare aspetti ambientali, e la descrizione delle normali pratiche agricole, al fine di inquadrare i problemi ambientali ad esso connessi con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti.

Il secondo capitolo si occupa dell'attuale normativa sui rifiuti, allo scopo di fornire un quadro aggiornato ed esaustivo della norma, con riferimento alla corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle attività agricole, che tiene conto anche dei più recenti provvedimenti dello Stato, che hanno previsto semplificazioni amministrative proprio per il settore agricolo.

Un intero capitolo è invece dedicato alla disciplina degli accordi di programma, con particolare riferimento a quelli ambientali, per meglio comprendere le novità nel frattempo intervenute.

Per fornire un quadro il più possibile esaustivo della materia ambientale applicata al settore agricolo negli ultimi due capitoli sono stati infine trattati gli argomenti riguardanti le biomasse utilizzate a fini agronomici o per la produzione di energia, al fine di analizzare il regime giuridico cui assoggettare tali sostanze (rifiuto o non rifiuto?) e "non solo".

Una novità (originale) del libro è quella di aver previsto un glossario con le nozioni generali contenute nelle principali normative trattate (sostanze pericolose, immesso al consumo, gestione degli imballaggi, gestione dei rifiuti, ecc.), allo scopo di meglio comprendere gli argomenti in un approccio interdisciplinare nel settore dell'agricoltura e dell'ambiente, che dovrebbe essere alla base dei principi UE per una gestione ambientale sostenibile nei vari settori produttivi.

# Indice

<i>Premessa</i> .....	VII
<b>CAP I: Le imprese agricole in Italia</b> .....	1
1.1 <i>La nozione di impresa agricola</i> .....	1
1.2 <i>Le imprese agricole in Italia (V censimento ISTAT)</i> .....	3
1.3 <i>La gestione dei prodotti e preparati nelle pratiche agricole</i> .....	15
<b>CAP II: La gestione dei rifiuti agricoli</b> .....	31
2.1 <i>Nozione e classificazione dei rifiuti</i> .....	32
2.2 <i>Gli oneri a carico dei produttori e utilizzatori di rifiuti</i> .....	42
2.3 <i>Il sistema consortile per il recupero dei rifiuti</i> .....	63
2.4 <i>I rifiuti prodotti dalle Aziende Agricole</i> .....	68
2.5 <i>Gli oneri a carico dei produttori di rifiuti agricoli</i> .....	71
2.6 <i>La gestione dei rifiuti ligneo-cellulosici derivanti dalle normali pratiche agricole (oneri a carico dei produttori iniziali e dei recuperatori dei rifiuti)</i> .....	78
<b>CAP III: Gli accordi e contratti di programma nel settore dei rifiuti</b> .....	89
3.1 <i>Inquadramento generale</i> .....	90
3.2 <i>Gli accordi di programma nel settore dei rifiuti agricoli</i> .....	99
<b>CAP IV: Buone pratiche per la gestione dei rifiuti da attività agricole</b> .....	107
4.1 <i>L'utilizzo agronomico di prodotti derivanti da frazione organica di rifiuti (compost, fanghi biologici, liquami zootecnici)</i> .....	108
4.2 <i>La gestione dei terreni provenienti dalla manutenzione dei canali irrigui e di scolo e le bonifiche agrarie</i> .....	122
4.3 <i>L'utilizzo delle traversine ferroviarie contenenti "creosoto" per uso professionale</i> .....	130

<b>CAP V: La produzione di energia dalle attività agricole</b> . . .	133
5.1 <i>Principi dello sviluppo sostenibile</i> . . . . .	134
5.2 <i>Produzione di energia da biomasse</i> . . . . .	137
5.3 <i>Regime autorizzativo delle imprese agricole produttrici di energia da fonti rinnovabili</i> . . . . .	152
<b>Bibliografia</b> . . . . .	158
<b>Glossario</b> . . . . .	160